

ID Samira: 207924
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: PR011
Contenitore: Pinacoteca Stuard
Numero di catalogo generale: 00000231
Oggetto: dipinto
Soggetto: Sacra Famiglia
Autore: Pozzi Donnino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000231
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Sacra Famiglia
SGTT	Titolo	Sacra Famiglia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Stuard
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo Parmigianino, 2

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	-
DTSF	A	1946
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Pozzi Donnino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1894/ 1946
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ gesso/ pastello
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISD	Diametro	80
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC	Notizie storico-critiche	Donnino Pozzi, nato a Fontanellato (PR) si trasferì a Parma molto giovane con la madre, due sorelle e un fratello, e dovette imparare un mestiere per aiutare la famiglia. Nel 1917 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Parma, dove fu allievo di Daniele de Strobel, ma non la frequentò regolarmente. Profondo conoscitore della tecnica dell'affresco, fu chiamato a collaborare con Carlo Casanova per l'esecuzione di alcuni affreschi nella Basilica di Sant'Antonio a Padova. Nel 1928 fece un breve soggiorno a Parigi e in seguito fissò la sua residenza a Milano, dove rimase fino al 1940. Ritornò a Parma durante la seconda guerra mondiale. Si dedicò alla pittura di paesaggio e soprattutto alla natura morta, genere che predilesse e in cui riprese lo stile dei pittori francesi, ispirandosi soprattutto a Courbet e Cézanne. Eseguì alcune grandi tele per la chiesa di San Vitale e per la chiesa di Santa Cristina a Parma, che attestano una mano vigorosa e una sensibilità non comune. Nelle opere La Penitente, Santa Cecilia e La Deposizione della chiesa di Santa Cristina è evidente l'influenza dei classici riguardo al soggetto sacro e il suo modernismo nella funzione decorativa. Considerò il colore come l'elemento primario che gli permetteva di esprimere le sensazioni dello spirito e concepì il quadro come vibrazione di colori. Espose sue opere al IV, V e VI Premio Ussi di Firenze dal 1924 al 1934. La natura morta Pesche è esposta nella Galleria d'Arte Moderna di Milano. Un ritratto del poeta parmense Renzo Pezzani è conservato dalla Famija Pramzana di Parma. Molte sue opere sono in possesso di privati.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario
FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Guglielmo, Mario